

SEMPRE PIU' ISOLATI GLI INVASORI USA E LA CRICCA DI SAIGON

E' NATO IL GOVERNO RIVOLUZIONARIO DEL SUD-VIETNAM

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Le responsabilità di Colombo

LA RELAZIONE del Governatore della Banca d'Italia ha confermato ufficialmente l'esistenza di una situazione la cui gravità non può restare nascosta nelle pieghe ambigue di quella bella scrittura che sembra dover essere una prerogativa dei documenti bancari. Conviene, dunque, tradurre in lingua volgare la dotta prosa di Guido Carli, per far conoscere a tutti gli interessati, cioè agli italiani, quello che era noto a pochi iniziati: che nel 1969, molto probabilmente, le esportazioni di capitali italiani supereranno di due miliardi di dollari (1.250 miliardi di lire) gli investimenti stranieri in Italia. Salirà così a circa tremila miliardi di lire l'ammontare dei capitali italiani mandati all'estero nell'ultimo triennio. (Nello stesso periodo gli emigrati italiani hanno mandato dall'estero circa 1.400 miliardi di lire).

Carli ci ha fatto sapere che l'Italia ha contribuito, con la Germania ed il Giappone, a finanziare, attraverso i prestiti in dollari emessi dagli Stati Uniti sui mercati europei (euroobbligazioni) l'espansione dell'economia americana e la stessa penetrazione del capitale americano nei paesi europei. I capitalisti americani si comprano le industrie europee, rastrellando i capitali messi a loro disposizione dai capitalisti europei. Naturalmente i signori capitalisti, che sono cittadini italiani ma che non conoscono altra patria che il loro personale interesse, preferiscono investire i loro capitali in obbligazioni americane. Ma l'Italia che ha un bisogno illimitato di investimenti, per portare avanti la sua trasformazione in un paese industriale e per rinnovare le sue strutture sociali, può permettersi il lusso di perdere migliaia di miliardi?

A questo punto il problema diventa politico e richiama le responsabilità che spettano personalmente al ministro del Tesoro Emilio Colombo. Sappiamo bene che, particolarmente in questioni monetarie e creditizie, l'autorità del Governatore Carli è particolarmente rilevante. Ma è il ministro del Tesoro che deve rispondere dell'azione svolta dalla Banca d'Italia. Ora Colombo si è a lungo ostinato, anche in diretta polemica con noi comunisti, nel negare la gravità del fenomeno che noi abbiamo denunciato. In ogni modo, aggiungeva, siamo in una economia di mercato e non si possono opporre ostacoli alla circolazione dei capitali. Adesso Carli ci dice che il fatto ha assunto proporzioni sempre più rilevanti, e che è possibile (oltre che necessario) contrastarlo, con misure varie, sulle quali c'è naturalmente diversità di opinione, perché non si può trattare di favorire con esenzioni fiscali gli evasori, ma di realizzare una vera politica di controllo sui movimenti di capitale.

COLOMBO è il responsabile della politica economica seguita dai vari governi di centro-sinistra. Sono cambiati i presidenti del consiglio: Moro, Leone, Rumor, Colombo è restato. Dopo la recessione del '63 — che venne utilizzata, al di là delle sue reali dimensioni, per svolgere una manovra conservatrice sul piano politico ed economico — è la stretta del luglio '64 (affari Sifar) ed il portato avanti, ostinatamente una linea di compressione dei salari, dei consumi, della spesa pubblica. La compressione dei salari è stata perseguita con la ricerca di una più alta produttività aziendale ottenuta con una intensificazione dello sfruttamento, e, quindi, con uno scarto crescente tra incremento della produttività aziendale e livelli salariali. La compressione della domanda interna ha portato al risultato che nel 1968 circa il 25% del prodotto lordo nazionale (escluso quello della pubblica amministrazione) è stato assorbito dalle esportazioni totali (merci e servizi) e tale cifra nel primo quadrimestre di quest'anno è an-

cora cresciuta. La compressione della spesa pubblica si è realizzata attraverso una formazione di residui passivi (spese decise e non attuate) per un totale di circa seimila miliardi. La politica di compressione della domanda interna pubblica e privata (deflazionistica) veniva giustificata con la necessità di accelerare la formazione di un risparmio coatto, che doveva permettere nuovi investimenti e la creazione di nuovi posti di lavoro. Bisogna tirare la cingola, per trovare un posto di lavoro al fratello disoccupato (la favola di La Malfa sui tre fratelli). La massa di capitali si è formata, ma gli investimenti sono andati ai più bassi livelli perché i capitali hanno preso la strada dell'estero, contribuendo a formare una situazione monetaria internazionale che ci riporta l'inflazione dalle finestre.

L'ESPANSIONE produttiva è continuata, con fasi alterne, ma sempre nell'aggravamento di tutte le contraddizioni del paese, secondo una linea che il centro-sinistra si era impegnato a modificare: congestione al Nord, caos urbanistico, aggravamento della questione meridionale, crisi dell'agricoltura, emigrazione, disoccupazione (con una aliquota crescente di giovani diplomati o laureati in cerca di una prima occupazione). Tutte le riforme, pur riconosciute necessarie, sono state ostinatamente rinviate (scuola, pubblica amministrazione, previdenza, regioni, urbanistica, agraria). Nemmeno le riforme che dovrebbero più direttamente interessare i capitalisti, per stabilire le regole del duoco secondo gli schemi astratti della dottrina, critica della società per azioni, controllo della concorrenza, riforma tributaria) sono state attuate. Ad un paese che ha sete di investimenti si sono sottratti i mezzi necessari per un allargamento della sua base produttiva. Ed i capitali fuggiti sono andati ad accionare sul mercato internazionale quella massa di fondi speculativi, che con la loro mobilità incontrollata rappresentano una crescente minaccia sull'orizzonte economico internazionale. Aiutando gli Stati Uniti a continuare la loro politica monetaria, che assegna al dollaro una posizione privilegiata e permette di rallentare il ritmo dell'inflazione esportandola negli altri paesi capitalisti, Colombo e Carli hanno contribuito ad accrescere la instabilità economica internazionale.

COLOMBO si presentò come un trionfatore al Congresso di Milano della DC (1967) rivendicando il merito di aver salvato la lira, e, in questo modo, di avere posto le condizioni per una ripresa produttiva capace di correggere gli squilibri apparsi nella fase del « miracolo ». Si dice che è stato poi un nuovo rallentamento, adesso si parla di un nuovo « boom ». Si va avanti e indietro, con cicli sempre più brevi ed affannosi, ma le contraddizioni si aggravano. La programmazione cavallina di battaglia del '67 è bella e dimenticata. L'elaborazione dei programmi regionali interrotta è rimasta la « contrattazione programmatica » che piace ad Agnelli e a Pirelli. Come si presenterà, questa volta, Colombo al Congresso della DC? Si dice che voglia assumere una posizione avanzata, aperta all'esistenza della sinistra. Ma vale per lui quello che si è detto per Moro. Gli uomini politici si qualificano in base ai fatti, e non alle parole (ed alle mezzoparole). Quello che è necessario è una ripresa vigorosa della lotta per una programmazione democratica per raccogliere e coordinare tutte le possenti spinte combinate che si manifestano nel paese, ed imporre una politica economica corrispondente all'interesse generale. Ma questo è un compito che spetta alla classe operaia.

Giorgio Amendola

ELEZIONI

Confermata la spinta a sinistra

Il giudizio dell'Ufficio politico del PCI sul voto di domenica — Aumentano dell'1,6 per cento le liste del PCI e PSIUP — Cala il PSI mentre la DC si avvantaggia in minima parte della flessione delle destre

Dal test elettorale delle amministrative di domenica scorsa esce una conferma del voto del 19 maggio. L'incremento del PCI e del PSIUP rispetto alle precedenti elezioni comunali o provinciali è evidente, come evidente risulta la persistenza delle linee di tendenza espresse con tanta nettez-

za nell'ultima consultazione politica. Ciò deve essere ammesso, seppure in mezzo a tradizionali amplificazioni di indole propagandistica, anche da commentatori di varie tendenze. Un esame dei risultati elettorali è stato compiuto ieri dall'Ufficio politico del PCI. Ecco il comunicato

emesso al termine della riunione:

L'Ufficio politico del PCI ha esaminato la situazione politica e questo quadro ha discusso dei risultati elettorali di domenica scorsa. L'Ufficio politico rivolge il più vivo ringraziamento ai lavoratori ed ai cittadini che nelle elezioni amministrative di domenica scorsa, nel Trentino, a Frosinone, a Matera e negli altri comuni, dalla Lombardia alle Puglie, hanno rinnovato ed esteso la loro fiducia alla politica e alle liste del nostro Partito. Il risultato elettorale, pur nel limite di una consultazione circoscritta e interessata, è in sé stesso un segnale di progresso significativo del nostro Partito e del PSIUP rispetto alle precedenti elezioni amministrative. Anche in questa limitata consultazione popolare ha trovato espressione l'esigenza di nuovi indirizzi politici che con tanto vigore emerge dal movimento e dalle lotte sociali, in tutto il paese, della classe operaia, dei contadini e dei più diversi strati sociali. Particolarmente brillanti e largamente significativi in questo senso sono stati i risultati di importanti comuni dell'Italia centrale e meridionale, da Narni a Manfredonia, da Frosinone a Gibellina.

L'Ufficio politico rivolge un appello a tutte le organizzazioni di partito della Sardegna perché sia intensificato in questa ultima settimana della campagna elettorale lo sforzo necessario per determinare il 15 giugno un deciso spostamento a sinistra che condanni il bilancio fallimentare della DC e del centro-sinistra e sia aperta così la via a un rinnovamento radicale della funzione e della politica della Regione.

Il panorama elettorale così come esce dalla consultazione di domenica, con i suoi limiti e le sue spiccate particolarità, è rispecchiato essenzialmente dai risultati nei comuni al di sopra dei cinquemila abitanti, dove il confronto è reso più facile dalla presenza di un largo numero di liste di partito. In questi centri, il PCI da solo ottiene praticamente lo stesso risultato delle precedenti amministrative (dal 14 al 13,7 per cento); occorre tuttavia tenere conto del fatto che sono stati nel frattempo tripartiti i voti delle liste comuni della sinistra, delle quali fanno parte i comunisti (dallo 0,6 all'1,8 per cento), mentre il PSIUP è passato dall'1,9 al 2,6 per cento. Complessivamente, dunque, le forze dell'opposizione di sinistra hanno aumentato dell'1,6 per cento, passando dal 16,5 al 18,1. Il PSI è calato dal 17,1 al 15,3; la DC è rimasta stazionaria (dal 35 al 35,3) ma esclusivamente grazie al risultato del Trentino-Alto Adige, poiché nel complesso degli altri comuni è calata di quasi un punto. Essa, in sostanza, non è riuscita ad avvantaggiarsi del senel-

(Segue in ultima pagina)

Dopo un Congresso tenutosi nel Vietnam libero a cui hanno partecipato il FNL e l'Alleanza delle forze nazionali democratiche e di pace



A pagina 10

Votato ieri a Mosca

Appello della Conferenza internazionale per la libertà del Vietnam

Il 20 luglio giornata internazionale di lotta contro l'aggressione degli Stati Uniti — Il caloroso e fraterno saluto al partito dei lavoratori, al grande patriota e internazionalista compagno Ho Chi Minh e al FNL — Gli Stati Uniti debbono ritirare completamente e incondizionatamente le loro truppe d'invasione

A pagina 10

Oltre un milione di lavoratori hanno incrociato le braccia

"Sciopero grande" in Puglia Lavoro, terra, acqua!

Forti manifestazioni unitarie in tutta la regione — Una alternativa precisa alla politica dei « poli » — Anche i commercianti, gli artigiani e gli studenti hanno partecipato alla protesta — Una coscienza nuova fra le masse del Mezzogiorno — Da domani per tre giorni scioperano i braccianti



OGGI avvicinamento

IL GIUSTO da intenditori (lo dicono senza modestia) con cui seguono le vicende politiche, ci porta spesso a considerare con particolare simpatia i personaggi minori, che sono forse le « luci » di quella traguardo Castrovetro e il centro-sinistra italiano. Leggiamo l'ultimo numero che a Milano, al congresso provinciale della DC, erano anche i « seguaci dell'on. Berle » e gli « amici di Cacciari ». Speriamo che si tratti di quei molti giovani chiamati a lunga vita. Ma per sé come sarebbe patetico leggere un giorno « L'Unità » e vedere che tra i « partiti » e « partiti » si parla di « partiti ».

Un Urvardi in movimento, bisogna dunque, veramente accettarlo. Ma da che parte si dirigerà Urvardi? Questo era il vero problema. E come si muoverà? Con un gran balzo, come sarebbe proprio del suo carattere temerario, o piano piano, secondo le regole di una politica realistica e paziente, quale gli suggeriscono la sua riflessione e la sua cultura? Il « Corriere » ora ce lo rivela. Urvardi sta « arrischiando » di « arrischiare ».

Dal nostro inviato

Sciopero grande e oggi in tutta la Puglia. Con quel termine — « sciopero grande » — fin dalla fine del secolo scorso i braccianti pugliesi indicano la giornata della lotta generale, dello sforzo di classe unitario che mobilita tutti e che si inserisce nell'arco lungo delle tenaci lotte aziendali, articolate, di settore. Sciopero grande era quello di un giorno nei primi anni del secolo, nel quale Giuseppe Di Vittorio appena adolescente fece la sua prima prova. Fu arrestato, divenne il leader dei giovani braccianti di Cerignola e scappò per grandi « caci » e quindi, nel primo dopoguerra e quelli di poi di vent'anni fa per la lotta di latitudine. Infine di quella qualità e ampiezza è stato l'ultimo sciopero regionale per le zone selvatiche e l'occupazione del 12 dicembre 1968.

Interpellanza dei deputati comunisti pugliesi

I deputati comunisti pugliesi (Giannini, Rechin, Gramigna, Petillo, Scionti, Di Ippolito, Esposito, Monasterio, Specchio, Morracino, Mascio e Pascariello, hanno presentato una interpellanza per sollecitare dal governo l'accoglimento delle richieste avanzate dalla conferenza regionale del maggio scorso sull'occupazione e in particolare:

Ugo Baduel

(Segue in ultima pagina)

Panorami dell'Italia d'oggi

LA RIBELLIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA

Le rivendicazioni della partecipazione e dell'efficienza — Le linee del governo e la funzione del movimento operaio

I maggiori centri della ricerca scientifica italiana sono in questi giorni...

del Governo: a) subordinare maggiormente la ricerca scientifica all'esecutivo...

A colloquio con Kaid Ahmed, segretario del FLN

Il dinamismo dell'Algeria

«Noi non vogliamo nazionalizzare per nazionalizzare, lo facciamo dietro una esigenza reale» — Le gravi difficoltà economiche ereditate dal passato — E' ormai pronta la legge sulla riforma agraria

La ragazza della rivolta



Fra due poliziotti, reggendo il cartellino del suo numero di «schedata», una studentessa dell'università di Berkeley è messa di fronte alla macchina fotografica...

Dal nostro inviato

ALGERI, giugno

Siamo una dozzina di giornalisti europei ed arabi in una grande sala della sede del partito del FLN algerino...

Tutto bene sul TU-144

oltre il muro del suono

MOSCA, 10 giugno. Tutti i sistemi dell'aereo di linea sovietico TU-144 durante il volo supersonico hanno funzionato ottimamente...

Il movimento operaio italiano non è certamente estraneo ai movimenti, alle agitazioni in corso da parte dei ricercatori e degli scienziati.

Giovanni Berlinguer

«Come hanno fatto gli studenti nel 1967-1968, anche i ricercatori con le lotte di oggi pongono nuovi problemi al movimento operaio...

Inchiesta sulla periferia del PSI

PIEMONTE

Ci sono le correnti, manca il partito

Ha cominciato a declinare la fortuna dell'on. Magliano, il socialdemocratico che organizza i pellegrinaggi a Lourdes - Le lotte operaie e contadine hanno aperto una diversa dialettica, e il discorso della «nuova maggioranza» tende a guadagnare consensi

Dal nostro inviato

TORINO, giugno

Domenica scorsa i quadri della «nuova maggioranza» socialista piemontese sono stati chiamati a Torino per un convegno.

La situazione torinese riproduce fedelmente quella del centro, con la differenza che qui è ancora in carica un segretario, di nome Panzani.

Terenzio Magliano è stato l'artefice dell'unificazione socialdemocratica a Torino. Veniva dal PSDI, poi si affilia alla frazione di Nenni e di Ferré.

La guida politica di questo complesso di trasformazioni è stata affidata a un compagno Morakis, suscitando una reazione di scontento nei lavoratori.

che non abbia avuto una risposta precisa. «Non ha risposto» riprova — ha detto Kaid — Ben Bella e un assente.

Dal 19 giugno 1965, dal colpo di Stato che spodestò Ben Bella, viene riconosciuto ufficialmente che il paese ha ricevuto un impulso operai: vo nuovo. Verso Bumedien c'è il rispetto che si ha verso l'uomo, il dirigente lucido e capace.

Luciano Cacciò

Un drammatico appello

PANAGULIS MINACCIATO DI MORTE

Solo una energica azione di tutti i popoli impedirà l'esecuzione — La dichiarazione di Andrea Papandreu

La vita di Alekos Panagulis è in pericolo. Il giovane ufficiale greco, evaso 5 giorni fa dal carcere di Bogiatzi e ripreso lunedì ad Atene dalla polizia dei colonnelli, sarà rinchiuso nello stesso carcere e sarà giudicato da un tribunale militare per evasione.

Senato

Interrogazione delle sinistre per Panagulis

I senatori Tullia Catteroni, Calamandrei, Di Pietro, Galati, Garone, Simeone, Galati, Salati, Marisa Cicciari Rodano, hanno presentato una interrogazione al ministro degli Esteri per conoscere quali passi in tenda (per poter garantire l'incolumità del patriota greco Panagulis) catturato dai colonnelli greci in fuga dal carcere, uccellumità che appare gravemente compromessa secondo attendibili notizie si da consigliare una ripresa della fattiva azione svolta dal governo italiano in occasione della condanna a morte dello stesso Panagulis.

Aperta la mostra del Simbolismo

TORINO, 10. Si è aperta ieri, al Museo Civico d'Arte Moderna, la mostra «Sacro e profano nell'arte del simbolismo». L'ampia rassegna raccoglie opere provenienti da tutti i musei d'Europa e vuole illustrare le vicende di un periodo dell'arte europea, dall'inglese Turner agli inizi del '900. La mostra resterà aperta sino a fine luglio.

«Questo è un paese di sottoproletari, non esiste qui una corporatura, una mentalità, un'etica, un'etica di creare un proletariato, innanzitutto». Non so fino a quale punto questo obiettivo sia organicamente nei programmi del Consiglio della Rivoluzione algerina e fino a che punto invece sia semplicemente impossibile dalle esigenze stesse del paese, la industrializzazione prima fra queste.

A tutt'oggi, a sette anni dalla liberazione e dalla indipendenza, il problema della terra è uno dei più acuti e, in un paese ancora eminentemente agricolo come questo, fondamentale. Al primo passo compiuto con la istituzione delle aziende di Stato sulle terre appartenenti ai coloni francesi non ne sono seguiti altri.

Ad Atene studenti stati arrestati i due studenti che hanno nascosto Panagulis i loro nomi sarebbero Perdikaris e Patistas.

Stathis Panagulis fratello dell'eroico combattente della libertà ha così telegrafato al compagno Luigi Longo: «La vita di mio fratello Alessandro Panagulis e quella del suo compagno Morakis è in pericolo immediato. Pregolo voler intervenire sul governo greco per salvezza dei due combattenti per libertà e democrazia ellenica. Ringraziando, Stathis Panagulis».

La guida politica di questo complesso di trasformazioni è stata affidata a un compagno Morakis, suscitando una reazione di scontento nei lavoratori. In nome degli ideali di libertà, democrazia e rispetto fondamentale diritto persona umana facciamo appello a immediata azione unitaria, solidarietà e protesta di tutti i lavoratori, antifascisti e democratici italiani affinché sia impedito altro esecrando crimine. A nome del gruppo parlamentare comunista ho presentato interrogazione urgente al governo italiano per sollecitare decise passi e iniziative adeguate a tutti i livelli e in ogni sede per salvare le vite di Alessandro Panagulis e Morakis. Giunga a lei rinnovata espressione dei comunisti italiani e mia persona.

Roberto Romani

Discorso del segretario generale CGIL a Genova

NOVELLA:

aperta una stagione di grandi lotte

I sindacati non possono sostituirsi ai partiti - I problemi dell'autonomia e dell'incompatibilità - L'iniziativa spontanea delle masse e la necessità di una direzione che ne arricchisca i contenuti

GENOVA, 10. Unanimità nella valutazione altamente positiva delle esperienze e dei successi del movimento sindacale...

mediata fra cariche sindacali e l'appartenenza a organi direttivi dei partiti e sopravvivenza delle correnti. Cede la tesi, che di fatto, non risolve per nulla il problema dell'autonomia...

all'inizio, è stato il giudizio sul movimento rivendicativo. Nel suo intervento, il compagno Novella segretario generale della CGIL, ha detto fra l'altro che le lotte in corso in queste settimane confermano le spinte combinate ed unitarie del 1968...

La Malfa sul congresso CGIL

I SINDACATI E LA PROGRAMMAZIONE

L'on. Ugo La Malfa, segretario del PRI, ha rilasciato sul congresso della CGIL, una dichiarazione in cui afferma fra l'altro: «Da un congresso della CGIL ci si attende, innanzitutto, una ulteriore spinta verso l'unità sindacale...»

gli equilibri territoriali. Non si tratta di dire che "deve essere fatto tutto"; si tratta di stabilire responsabilmente e coraggiosamente un ordine di priorità...

Domani a Bologna convegno dei poligrafici

Giovedì 12 giugno si terrà a Bologna un convegno nazionale dei lavoratori dipendenti dalle aziende editrici e stampatrici di giornali quotidiani e agenzie di stampa...

Nuovo contratto per i portieri

Si sono concluse le trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei portieri e custodi di immobili urbani...

Solidarietà con i palermitani

Massiccio sciopero al cantiere di Ancona

ANCONA, 10. Nuova prova di elevata militanza politica sindacale da parte delle maestranze del cantiere navale di Ancona, che questa mattina sono scese per la terza volta in sciopero...

riuscito in modo massiccio - le maestranze riunite in assemblea hanno chiesto alle sezioni sindacali di fabbrica di esaminare l'attuazione di forme ancor più avanzate di lotta...

ORARIO NUOVO GRIPPAUDO

Il magistrato ha ordinato la riesumazione delle salme a Grottaferrata

Come sono morti i quattro bimbi nel lager Santa Rita

Mandato di cattura anche per la sorella dell'ex suora - Le responsabilità dell'ONMI, della prefettura di Roma e di alcune amministrazioni provinciali - Otto ragazzi dei 28 liberati dalle mani della kapò rinchiusi in manicomio



Due dei quattro ragazzi morti nell'istituto-lager, ripresi alcuni mesi or sono insieme con Maria Diletta Pagliuca.

Dal nostro inviato

GROTTAFERRATA, 10

Le salme dei quattro ragazzi morti nell'istituto-lager di Santa Rita saranno riesumate: così ha disposto il procuratore della Repubblica di Roma allo scopo di stabilire l'esattezza della causa della loro fine...

Frattanto anche contro la sorella dell'ex-suora, Antonietta Pagliuca che collaborava attivamente nella ignobile attività del lager di Santa Rita...

ma le Fatti Diletta, assistita dalla corte che attorno le ruota, ha donato di nuovo la vita a quei poveri bimbi amarrati. Nell'ambiente sereno, incantato, dove il sole sorride beato...

Det. Franco Esposito

Lettera di una madre

Lo Stato non muove un dito contro le "jene"

Abbiamo ricevuto, sull'allucinato episodio del «Sanctus» a Grottaferrata, questa lettera di una madre che con parole amare, veramente dettate dal cuore, mette a fuoco il grave problema che subnormali in Italia...

FIOM, FIM, UILM

PIU' DECISA LA LOTTA NELLA NAVALMECCANICA

Le segreterie della FIOM, FIM e UILM si sono riunite a Genova per esaminare la situazione della nave meccanica...

Nè Poidou nè Poyer il 15 giugno

DUCLOS: IL PCF NON SARA' COMPLICE DEI CAPITALISTI

Il partito comunista francese non vuole essere complice né del gollismo alla Poidou, né della terza forza alla Poyer...

Conferenza stampa nel CNR occupato

I lavoratori denunciano la crisi della ricerca

Gli occupanti del CNR, hanno esposto, ieri pomeriggio i motivi della loro lotta...

struzione e frantumazione dei fondi. Tutta la manovra di svuotamento del Consiglio nazionale della ricerca, nella quale evidentemente - hanno sempre denunciato i dipendenti - giocano motivi di sottogoverno...

dere più significativa e incisiva l'azione, ha avuto inizio - dice un comunicato della assemblea occupante - l'attività organizzativa e di studio per delineare i fini di riforma dell'ente e di perquisizione di trattamento economico e giuridico tra le varie categorie di dipendenti...

spettacolo della corsa ai portafogli alla quale i lavoratori devono rifiutare di partecipare...

Tensione monetaria

Nuovo rialzo dell'oro

L'aumento ulteriore del tasso di cambio del dollaro con la lira è stato spedito per Natale a mezza lira e anche all'estero dall'ex suora Diletta Pagliuca...

Elio Criscuoli

NEL TITOLO: I brani finali di una poesia contenuta nell'opuscolo «Il miracolo nel tempo» che è materia di un'inchiesta...

Nuovo rialzo dell'oro

L'aumento ulteriore del tasso di cambio del dollaro con la lira è stato spedito per Natale a mezza lira e anche all'estero dall'ex suora Diletta Pagliuca...

Augusto Pancaldi

LA REPRESSIONE AGGRAVA L'ISOLAMENTO DEI GENERALI

DALLA PRIMA PAGINA

Rassegna internazionale

Il « successo » di Rockefeller

« Un formidabile successo » ha detto Rockefeller al suo rientro a New York parlando del viaggio in America latina. Subito dopo ha aggiunto in che senso. In fondo, egli ha affermato, era stato inviato laggiù per comprendere quali sono i problemi che si pongono tra noi e loro. Ebbene, adesso è chiaro. Si potrebbe essere portati a credere che Rockefeller abbia capito. E invece la sua dichiarazione ha richiesto un ulteriore supplemento di interpretazione. L'inviato di Nixon voleva dire soltanto che in alcuni paesi del subcontinente esistono « agitatori anti-americani » e che si deve a questi « agitatori » il fatto che il suo viaggio si è risolto in un rovescio tra i più clamorosi.

Ma il problema che si pone è: possono cambiare senza che si tocchi la natura stessa di questi rapporti? Meglio: possono gli Stati Uniti mantenere la loro egemonia politica, economica, militare sul subcontinente e al tempo stesso favorire una politica di sviluppo della democrazia? Tutta l'esperienza di questi ultimi anni — da quando, cioè, questo problema si è posto in modo generalizzato — induce a rispondere negativamente. E le dichiarazioni rilasciate da Rockefeller dopo le prime tappe del suo viaggio lo confermano. Niente, in ogni caso, e almeno fino a questo momento, può spingere a ritenere che le cose possano cambiare. E' del resto precisamente per questo che in America ci si interroga, oggi, se l'America latina non debba essere trasformata in una costellazione di dittatori. E che non ci si ponga altri interrogativi, almeno a livello di governo, e un sintomo ulteriore del fatto che non sarà certo dalla « buona volontà » dei gruppi dirigenti di Washington che dipenderà se i rapporti tra l'America latina e gli Stati Uniti cambieranno.

Argentina: la magistratura sconfessa le Corti marziali

Arresti e condanne persecutorie di sindacalisti — Il leader della CGT accusa il governo per i fatti di Cordova — Barricate anche a Montevideo

Drammatici messaggi da un carcere messicano

CITTÀ DEL MESSICO, 4.

I detenuti politici rinchiusi nel carcere di Lecumberri, nel Messico, sono riusciti a far pervenire alle organizzazioni democratiche messaggi e denunce sulle persecuzioni alle quali sono sottoposti dalle autorità carcerarie. In particolare essi hanno fatto sapere che la direzione del carcere ordinò recentemente il trasferimento di due prigionieri, Socrates Campos Lemus e Raul Alvarez, dal braccio dei « politici » a quello dei « comuni » perché avevano attivamente partecipato alla celebrazione del 1° maggio organizzata dai prigionieri stessi, con brevi comizi, canti rivoluzionari e tre bandiere rosse issate sulle tre torri della prigione.



VALENCIA (Venezuela) — Sono continuate le manifestazioni anti-USA, anche dopo il rifiuto che il governo è stato costretto a opporre alla preannunciata visita di Nelson Rockefeller, inviato di Nixon. A Valencia, un supermarkt di proprietà dello stesso Rockefeller è stato attaccato e danneggiato. Nella foto: i dimostranti rovesciano un automeccanico.

BUENOS AIRES, 4.

L'intervento su larga scala dell'esercito, gli arresti in massa e l'applicazione draconiana di leggi straordinarie, hanno, almeno per ora, stroncato l'ondata delle manifestazioni popolari che nei giorni scorsi hanno scosso tutta l'Argentina. Ma la situazione resta estremamente tesa, e suscettibile di sviluppi imprevedibili. Il regime dittatoriale del gen. Onganía è diventato, se possibile, ancor più impopolare, ed è totalmente isolato. Mentre i tribunali militari straordinari, creati nei giorni scorsi dal governo, funzionano a pieno ritmo, la polizia dà la caccia ai sindacalisti e ai militanti progressisti. Negli ultimi giorni sono state arrestate almeno cinquemila persone. E' stato imprigionato anche il segretario generale della Confederazione del lavoro, che ha diretto il grande sciopero nazionale di venerdì scorso. Ieri, a poche ore prima dell'arresto, Onganía aveva dichiarato — nel corso di una riunione di sindacalisti — che la responsabilità dei tragici avvenimenti di Cordova ricade esclusivamente sul governo.

MONTEVIDEO, 4.

Da quattro giorni sono in corso a Montevideo incidenti fra studenti e poliziotti. Nel quartiere del « Cerro », alla periferia della città, e in altri quattro punti di Montevideo, gli studenti hanno eretto barricate e acceso fuochi nelle strade per respingere gli attacchi dei poliziotti.

SAIGON, 4.

Proseguono intensi a Saigon ed a Washington i preparativi per l'incontro tra Nixon e Van Thieu, in programma per l'8 giugno nelle isole Midway. Nixon sarà accompagnato da una nutrita delegazione comprendente, tra gli altri, il segretario di Stato Rogers, quello alla difesa, Laird, il capo della delegazione alle trattative di Parigi, Cabot Lodge, ed il capo degli Stati maggiori riuniti, Wheeler.

Conferenza

sia pure per una via piuttosto indiretta, attraverso la progressiva stesura di un progetto di documento da presentare alla conferenza. Tale lavoro era già abbastanza avanzato nella estate scorsa, quando sopravvenne l'intervento di agosto in Cecoslovacchia a mettere più fortemente in luce, su problemi di grande importanza politica, alcune divergenze che in parte esistevano anche in precedenza, e già si erano espresse in una certa misura, ma che di fronte a quell'avvenimento assunsero un carattere molto più concreto ed esplicito. A ciò si aggiungeva la valutazione nettamente diversa che degli stessi avvenimenti cecoslovacchi veniva data dai diversi partiti. In quelle circostanze si decise di rinviare la conferenza a piú tardi. Dopo una pausa di alcuni mesi, la preparazione è ripresa dapprima di nuovo a Budapest, poi qui a Mosca, in una situazione che era tuttavia notevolmente cambiata rispetto al luglio scorso, con la discussione attorno ai materiali da sottoporre alle sessioni della conferenza. Nel bilancio delle presenze e delle assenze poco è cambiato in tutto questo periodo. Gli assenti più cospicui sono rimasti i cinesi, vietnamiti, giapponesi, coreani, jugoslavi e albanesi. Il solo cambiamento degno di nota riguarda i cubani. Dopo essersi sempre tenuti lontani dai lavori preparatori, di cui venivano tuttavia regolarmente informati (così come gli altri partiti assenti che lo desideravano) essi hanno deciso adesso di inviare alla conferenza una delegazione, che parteciperà ai lavori in qualità di « osservatore ». Quanto ai romeni, dopo essersi per un certo periodo astenuti dai lavori preparatori, da tempo essi vi si sono nuovamente associati e a Mosca saranno anch'essi presenti con una delegazione molto autoleale.



MOSCA — Breznev accoglie Ceausescu al suo arrivo nella capitale sovietica.

mente lungo, con l'ambizione di affrontare tutti i problemi mondiali, anche se poi di alcuni di questi, e tutt'altro che secondari — come il tema cecoslovacco o il tema cinese — invece non si parla affatto. Quali siano le obiezioni di fondo avanzate dal nostro partito nei confronti di questo testo è già noto al lettore dal rapporto di Longo al Comitato Centrale, dal dibattito e dall'ordine del giorno che lo hanno accompagnato. Si serve sostanzialmente, sulla struttura, vuoi su singole formulazioni del progetto, sono state fatte tuttavia anche da altri partiti.

Si tocca così uno dei problemi essenziali che si presentano alla conferenza. Oggi divergenze importanti esistono nel movimento comunista internazionale ed esse non rivestono soltanto un valore di legazione, che parteciperà ai lavori in qualità di « osservatore ». Quanto ai romeni, dopo essersi per un certo periodo astenuti dai lavori preparatori, da tempo essi vi si sono nuovamente associati e a Mosca saranno anch'essi presenti con una delegazione molto autoleale.

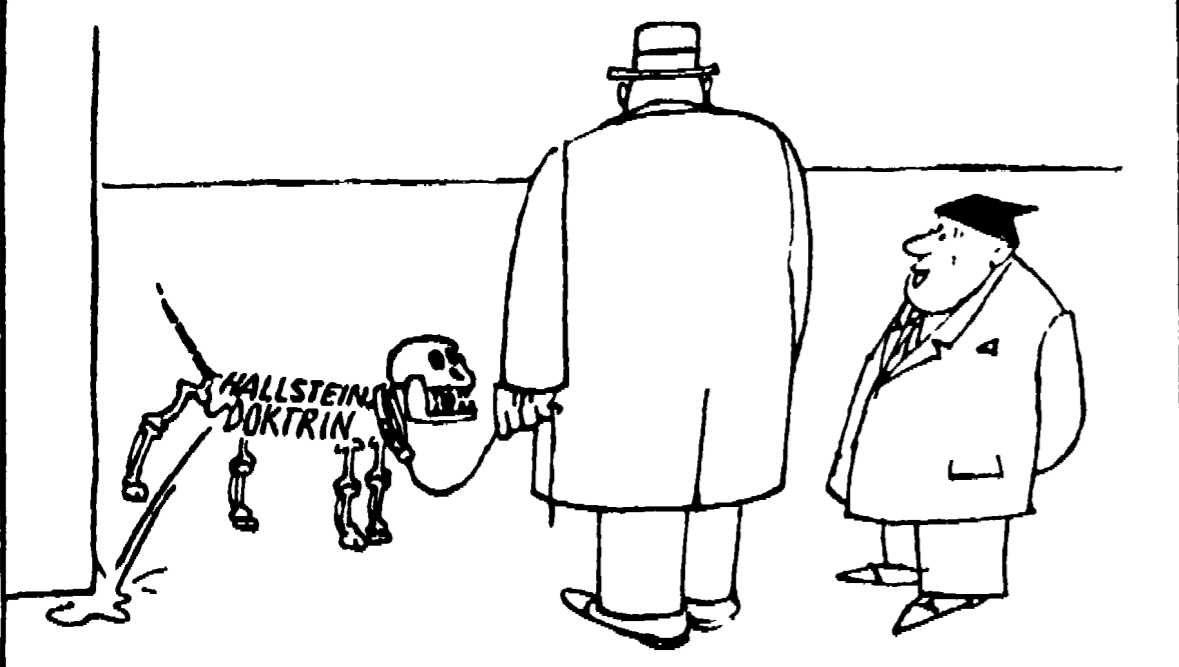
« Piano T »

per i tecnici della SIP. I telefoni sotto controllo sono migliaia e migliaia. Secondo una valutazione attendibile a Roma è controllato un telefono su quattro. Un'altra circolare riguarda l'aggiornamento delle schede. Tale circolare è stata inviata alcuni mesi fa dalla sezione « Affari riservati » a tutte le questure e a tutti i comandi dei carabinieri. In essa viene richiesto l'aggiornamento degli schedari « politici ». In alcune province, però, questo lavoro è stato fatto in modo insufficiente. In altre province il lavoro di aggiornamento è in corso. In tutte le questure, poi, è custodito il cosiddetto « piano di emergenza », che dovrebbe scattare in caso di sommosse. Anche questo piano è stato inviato dalla sezione « Affari riservati » e viene periodicamente aggiornato. Si tratta di due buste, inviate rispettivamente ai questori, ai capi dell'ufficio politico e della mobile e, forse, anche ai dirigenti dei maggiori commissariati. Una busta viene anche utilizzata per informazioni di carattere generale: quali com missariati debbono essere evasati, come devono essere armati gli agenti, dove devono attestarsi, dove si trovano i depositi di carburante, dove si trovano i depositi di munizioni, ecc. In tutto questo, però, non ha mai avuto un ruolo di primo piano la sezione « Affari riservati ».

Dopo il riconoscimento della RDT

« Congelate » le relazioni di Bonn con la Cambogia

Kiesinger voleva la rottura dei rapporti, ma Brandt si è opposto — Il compromesso è un nuovo colpo inferto alla « dottrina Hallstein »



BONN, 4.

Come rappresentazione della dottrina Hallstein, il governo di Bonn ha deciso di « congelare » le relazioni con Phnom Penh: vale a dire che l'ambasciata tedesca in Cambogia sospende ogni attività ma che non vi sarà una formale rottura delle relazioni diplomatiche. Quanto ai rapporti economici e di assistenza tecnica, Bonn continuerà a mantenerli, ma non si impingerà in nuovi progetti.

La decisione rappresenta una svolta importante, in quanto sospende ogni attività ma che non vi sarà una formale rottura delle relazioni diplomatiche. Quanto ai rapporti economici e di assistenza tecnica, Bonn continuerà a mantenerli, ma non si impingerà in nuovi progetti.

so la Cambogia è in realtà un altro certificato di morte per la « dottrina Hallstein », anche se i dirigenti tedeschi occidentali hanno cercato ancora una volta di sfuggire all'ammissione del totale fallimento della « dottrina » stessa e hanno ripetuto sull'esplosione del « congelamento » delle relazioni.

Aumentati gli scambi tra Cina e Romania

BUCAREST, 4.

E' stato firmato ieri a Bucarest un importante accordo commerciale romeno-cinese che prevede un netto aumento degli scambi tra i due paesi. In particolare aumenterà la fornitura alla Cina di autotreni, navi mercantili e prodotti petroliferi e la fornitura alla Romania di laminati d'acciaio, di macchine utensili e di altri prodotti.

La decisione rappresenta una svolta importante, in quanto sospende ogni attività ma che non vi sarà una formale rottura delle relazioni diplomatiche. Quanto ai rapporti economici e di assistenza tecnica, Bonn continuerà a mantenerli, ma non si impingerà in nuovi progetti.

so la Cambogia è in realtà un altro certificato di morte per la « dottrina Hallstein », anche se i dirigenti tedeschi occidentali hanno cercato ancora una volta di sfuggire all'ammissione del totale fallimento della « dottrina » stessa e hanno ripetuto sull'esplosione del « congelamento » delle relazioni.

Alla vigilia dell'incontro di Midway

Contrasto Nixon-Thieu sul ritiro delle truppe

Tran Buu Kiem e Fidel Castro: appoggio ai dieci punti del FNL

SAIGON, 4.

Proseguono intensi a Saigon ed a Washington i preparativi per l'incontro tra Nixon e Van Thieu, in programma per l'8 giugno nelle isole Midway. Nixon sarà accompagnato da una nutrita delegazione comprendente, tra gli altri, il segretario di Stato Rogers, quello alla difesa, Laird, il capo della delegazione alle trattative di Parigi, Cabot Lodge, ed il capo degli Stati maggiori riuniti, Wheeler.

PARIGI, 4.

Il portavoce della delegazione nord vietnamita ai colloqui di Parigi, Nguyen Thanh Le, ha attaccato oggi il presidente fantoccio sud vietnamita, Van Thieu, definendolo « un traditore del paese e del popolo del Vietnam, un sabotatore della pace e un guerrafondaio ».

PARIGI, 4.

Il portavoce della delegazione nord vietnamita ai colloqui di Parigi, Nguyen Thanh Le, ha attaccato oggi il presidente fantoccio sud vietnamita, Van Thieu, definendolo « un traditore del paese e del popolo del Vietnam, un sabotatore della pace e un guerrafondaio ».

PECHINO, 4.

Il ministero degli Esteri cinese, ha protestato contro l'invito rivolto dalla Bulgaria alla Cina nazionalista a partecipare alla conferenza internazionale del Vietnam che si è svolta a Saigona dal 15 al 28 maggio scorso. Un portavoce del ministero ha dichiarato che il governo bulgaro ha compiuto « una sfrontata provocazione nei confronti della Cina » e ha creato « un incidente politico anti cinese dei più gravi ».

Kinshasa

Massacrati 12 studenti

I giovani tentavano di avvicinarsi in corteo alla residenza del generale Mobutu

KINSHASA, 4.

La polizia del generale Mobutu ha aperto il fuoco questa mattina contro un corteo di studenti della Università di Lovanio, uccidendo alcuni. Le fonti sono discordi sul numero delle vittime, che a quanto pare potrebbero essere dodici. La brutalità del crimine appare tanto più inaudita, in rapporto alla futilità della occasione. I giovani infatti — provenienti dalla Università dove vivono — si recavano verso la residenza del capo dello Stato, Mobutu, per chiedere soprattutto un trattamento più adeguato all'accrevitissimo costo della vita. Non risultò che essi avessero ritrascritto gli stessi.

Non pressi di Mont Stanley — la collina dominata dalla statua di Stanley sopra le rapide del fiume Congo, dove si trova la residenza ufficiale del Presidente della Repubblica — gli autobus che portavano i giovani sono stati fermati. Allora gli studenti sono scesi, cercando di proseguire a piedi, ma i poliziotti hanno aperto il fuoco, uccidendo, a quanto si deve ritenere, per risparmiare al Mobutu il fastidio di un contatto con gli allievi della Università: un contatto che il presidente dovrebbe invece avere caro e sollecitare ogni cosa.

Protesta cinese

contro la Bulgaria

PECHINO, 4.

Il ministero degli Esteri cinese, ha protestato contro l'invito rivolto dalla Bulgaria alla Cina nazionalista a partecipare alla conferenza internazionale del Vietnam che si è svolta a Saigona dal 15 al 28 maggio scorso. Un portavoce del ministero ha dichiarato che il governo bulgaro ha compiuto « una sfrontata provocazione nei confronti della Cina » e ha creato « un incidente politico anti cinese dei più gravi ».

Delegazioni

contro la Bulgaria

PECHINO, 4.

Il ministero degli Esteri cinese, ha protestato contro l'invito rivolto dalla Bulgaria alla Cina nazionalista a partecipare alla conferenza internazionale del Vietnam che si è svolta a Saigona dal 15 al 28 maggio scorso. Un portavoce del ministero ha dichiarato che il governo bulgaro ha compiuto « una sfrontata provocazione nei confronti della Cina » e ha creato « un incidente politico anti cinese dei più gravi ».

Delegazioni

contro la Bulgaria

PECHINO, 4.

Il ministero degli Esteri cinese, ha protestato contro l'invito rivolto dalla Bulgaria alla Cina nazionalista a partecipare alla conferenza internazionale del Vietnam che si è svolta a Saigona dal 15 al 28 maggio scorso. Un portavoce del ministero ha dichiarato che il governo bulgaro ha compiuto « una sfrontata provocazione nei confronti della Cina » e ha creato « un incidente politico anti cinese dei più gravi ».

Le bische protette dai poliziotti

Scirè accusa il parente d'un questore

Domani il confronto tra il principale accusato e la Naccarato - Indagini anche su un traffico di opere d'arte Domanda di libertà provvisoria - Interrogati i «gorilla»

Alla Fiat Operaio s'infortuna: l'antitetano lo uccide

TORINO, 10. Un operaio della FIAT, Renato Giuliano, di 33 anni è morto per aver avuto un infarto...

Folgorati 2 militari mentre lavoravano

SALERNO, 10. Due giovani militari sono morti folgorati da una scarica elettrica nel soggiorno marino...

I burocrati per capirsi creano un vocabolario

BIRMINGHAM, 10. Un vocabolario della burocrazia è l'ultima trovata dei burocrati. Le riunioni del consiglio comunale di Redditch...

La situazione meteorologica

La situazione meteorologica è ancora caratterizzata da un fronte di alta pressione...

Sirio

Le avrebbe promesso di non arrestarla se avesse accusato «Francois»



Anna Di Meo durante l'udienza di ieri al processo Gatteschi.

La Di Meo tira in ballo l'ex capo della Mobile

L'amica di Mangiavillano chiama in causa Scirè e chiede un confronto Torreggiani rivela che pedinò prima dei Menegazzo un altro gioielliere

Il processo per il duplice omicidio di via Gatteschi, che nelle ultime udienze si era trascinato tra la disattenzione dello scarso pubblico...

PRESIDENTE - Chi la aveva incaricata del pedinamento? TORREGGIANI - Mangiavillano. Me lo disse a casa sua alla presenza di Leonardo Cimino...

Si allarga a macchia d'olio lo scandalo dei generali

I VIVI E I MORTI DELLA SISPRE

Le misteriose attività del colonnello dei carabinieri Renzo Rocca - Finmeccanica, Fiat e BPD-Snia avevano costituito la società incriminata dal magistrato - SIFAR e grande industria - Carri armati sbagliati - Il meccanismo delle commesse militari

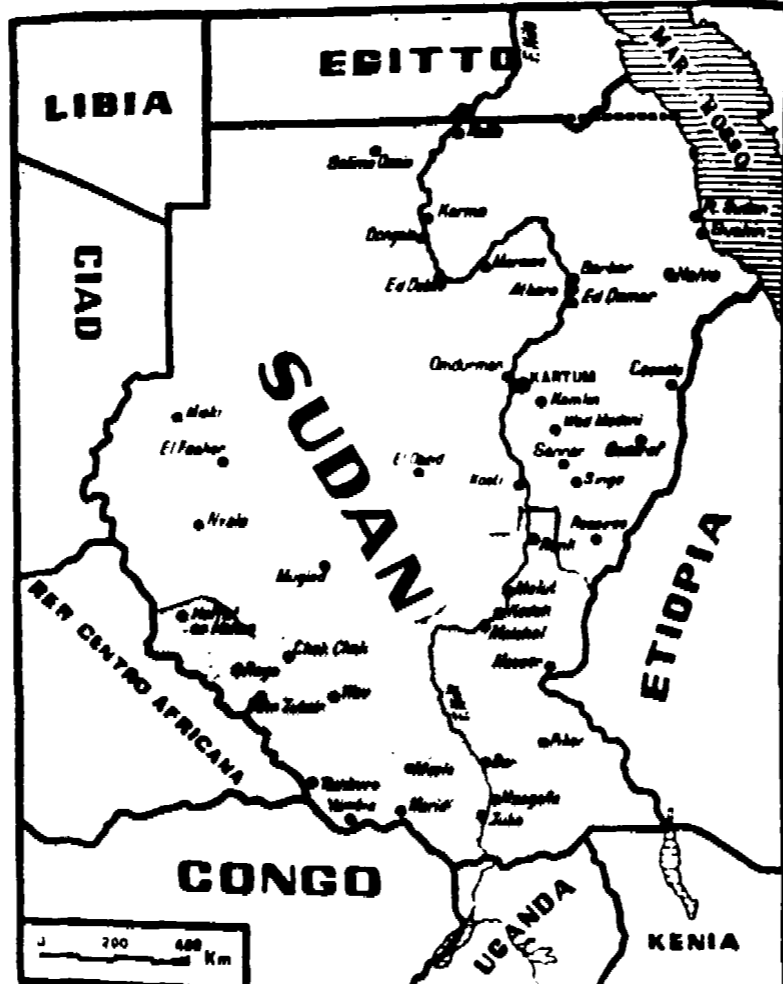
Storica decisione del regime progressista

Khartum riconosce l'autonomia del sud

L'annuncio porrà termine alla ribellione degli africani, che dura dal '63 - Gromiko al Cairo

Il generale Giagar Numairi, presidente del Consiglio rivoluzionario che ha preso il potere nel Sudan due settimane fa, ha annunciato alla radio il riconoscimento dell'autonomia del sud...

Il ministro degli esteri sovietico, Andrei Gromiko, è giunto oggi al Cairo per una breve visita di amicizia...



Il ministro degli esteri sovietico...

L'una arrestata nel magazzino, l'altra in tribunale

Per il furto di un reggiseno due giovani sorelle in galera

PALERMO, 10. Una giovane di 21 anni è in carcere ed è comparso stamane davanti ai giudici per un furto di poche centinaia di lire: Anna Maria Lo Monte...

te di 25 anni che si era presentata a testimoniare in difesa della congiunta. Così per poche lire di danno due ragazze sono in galera e, dato che l'attività giudiziaria è interrotta per lo sciopero dei cancellieri...

to inizio quando, per prima, si è presentata a testimoniare la commessa che aveva accusato Anna Maria Lo Monte. E' bastato che costei indicasse la sorella come complice perché anche Giuseppina Lo Monte venne incriminata e arrestata in aula per ordine del pubblico ministero Pedone...

Dal guardiano di un frutteto

Venditore ambulante ucciso per le ciliegie

NAPOLI, 10. Per un pugno di ciliegie, un giovane di 22 anni è stato ucciso ieri sera alle 22 con una scarica di pallottole...

Il giallo nelle campagne di Rivoli

Celato dal carnefice il cadavere sparito?

TORINO, 10. Il cadavere del bimbo sparito da un operaio nella campagna di Rivoli e poi misteriosamente scomparso non è frutto di una fantasia malata...

Avvelenato dai barbiturici

Morto il giovane che mangiò cuore di cane

ANGONA, 10. E' morto improvvisamente, all'Ospedale civile della città, uno straniero personaggio che qualche tempo fa era salito ad onori della cronaca per un fatto abbastanza sconcertante...

Campidoglio

Pateracchio con Pompei assessore?

● Ancora pressioni sui socialisti per rimettere in piedi il vecchio centro-sinistra - Venerdì in Comune delegazioni da tutti i quartieri

La palla della crisi del centro sinistra è stata ora passata ai socialisti. Democristiani e repubblicani hanno aspettando che il Psi si decida ad accettare, senza storce il collo, la bocca, il pateracchio che rimetterebbe in piedi la coalizione...

Secondo alcune indiscrezioni i socialisti dovrebbero procedere nella giornata di oggi alla nomina della delegazione che tratterà con i democristiani e i repubblicani la soluzione della crisi...

La DC romana si presenta, dopo l'elezione a segretario di La Morgia, un gruppo dirigente di tipo moderato, con l'impegno democratico, capeggiato dall'on. Andreotti. Ha rimesso pace fra i gruppi di La Morgia, Fracchi e Signorile ricomponendo una unità che ha permesso di inviare 73 delegati, su 131 spettanti alla DC romana, al Congresso nazionale...

Con questa DC e con i repubblicani disposti a trattare, i socialisti dovranno trattare. Da qui le voci di un compromesso che riproporrebbe in Campidoglio e a Palazzo Valentini una giunta mista e condizionata dai dorotei e da Petrucci.

La crisi capitolina e di Palazzo Valentini non rappresenta sentore invece una ottima occasione per rilanciare un rapporto con questo fronte della opposizione e dei comunisti che hanno imposto uno sviluppo non steso della città. Ma le forze democratiche e popolari che da anni si battono in materia politica, non accetteranno certo passivamente compromessi veragognosi. Venerdì ci sarà un primo appuntamento in Campidoglio per indicare su quali basi si deve risolvere la crisi. Delegazioni di lavoratori, di democristiani, di repubblicani e di ogni categoria si concentreranno sulla piazza del Campidoglio per portare una serie di esposti e quesiti alla giunta...

Ricordato il sacrificio di Matteotti

Il 45mo anniversario dell'uccisione di Giacomo Matteotti è stato ricordato nella piazza del Campidoglio, nel corso di una commossa manifestazione. Il martirio del deputato socialista, caduto sotto il pugno dei sicari fascisti, è stato ricordato dal sindaco Santini. Successivamente, hanno pronunciato brevi discorsi, dopo un saluto del vice sindaco greco, Alessandro Panagulis - il sottosegretario Zagari e il ministro Mariotti.

La casa dei compagni Silvia e Gioia e Roberto Garbin è stata allietata dalla nascita di un bel bambino cui è stato imposto il nome Silvia. Le compagne guadagnano gli auguri dell'Unità.

Forse può venire da Stoccarda uno spiraglio di luce per il feroce delitto di Villa Borghese
Nella foto di un'auto la chiave del giallo?

L'istantanea trovata nell'album di Marlene - La donna aveva confidato a una amica che la vettura era di un conoscente che stava in Italia - Sfumata la pista dell'americano - Due sopralluoghi a vuoto condotti ieri nella zona dell'omicidio - La tedesca ha consentito liberamente a farsi legare le mani?



Marlene Puntschuh con il fratellino



Tecnici dell'artiglieria cercano l'arma del delitto

Li ha richiesti il PM: «Approfittò della sua carica per truffare lo Stato»

Due anni e mezzo per Agostini

L'assessore d.c. alla polizia urbana percepiva una pensione di prima categoria senza averne diritto - «Ha indotto gli ufficiali a infrangere le leggi» - Anche per i sanitari chiesta la condanna



L'assessore Gerardo Agostini con Petrucci

La condanna a due anni e sei mesi di reclusione è stata chiesta dal pubblico ministero Franco Marrone per l'assessore d.c. alla polizia urbana Gerardo Agostini, imputato di aver truffato allo Stato oltre 11 milioni per aver percepito una pensione di prima categoria a cui non aveva diritto. Il P.M. ha chiesto due anni per il generale medico Salvatore Cipriani e per l'ufficiale medico Giuseppe Abrami e un anno e sei mesi per il dottor Pasquale Mauro, membro della commissione militare medica che, con le loro attestazioni, avrebbe permesso all'assessore di ottenere la pensione da grande invalido di guerra, con diritto all'accompagnatore. La vicenda che ha originato il processo, ebbe inizio nel lontano 1940. Nel novembre di quell'anno Agostini, allora scultore e architetto, cadde da una moto mentre correva una strada del lago di Garda. Nell'incidente si fratturò la gamba destra e fu ricoverato in ospedale. L'anno successivo, nel settembre, i medici dell'ospedale militare di Milano gli riscontrarono, in una visita di controllo, l'accorciamento dell'arto di due centimetri. Due anni dopo ad Agostini fu riconosciuto il diritto alla pensione di prima categoria, per un periodo di tre anni. Con il passare degli anni l'ex carabinieri, che nel frattempo era diventato presidente della sezione romana dell'Associazione dei mutilati di guerra, ottenne un graduale miglioramento del trattamento pensionistico, arrivando fino alla prima categoria, con diritto all'accompagnatore. Nel '67 un'inchiesta amministrativa rivelò che l'assessore, tutti gli anni avrebbe dovuto perdere la pensione di quarta categoria. Successivamente ai termini di una inchiesta della Magistratura furono rinviati a giudizio insieme all'assessore alla polizia urbana anche i tre medici componenti la commissione medica.

Ieri, durante il suo intervento, il pubblico ministero ha giustificato la richiesta di una pena più severa per Agostini perché, approfittando della sua carica, avrebbe indotto gli ufficiali medici ad infrangere la legge. Oltre alle pene detentive il dottor Marrone ha chiesto per Agostini 250 mila lire di multa, per Cipriani e Abrami 200 mila e per Mauro 150 mila lire.

Prima della requisitoria il tribunale aveva ascoltato uno dei periti ufficiali, il prof. A. Sestini, consulente di Agostini, prof. Atella. Il primo ha affermato che, secondo il collegio peritale, l'assessore non ha diritto nemmeno alla pensione di seconda categoria. «Attraverso due di questi modi di misurazione - ha detto il professor Fiori - abbiamo accertato un accorciamento della stamba di Agostini che va da un minimo di 2,2 centimetri ad massimo di 3,5 centimetri. Il partito di parte ha invece criticato il modo con cui il professor Fiori e i suoi colleghi hanno condotto la perizia: «La perizia è che i periti si sono attenuti ai criteri di rigore stabiliti dalla legge pensionistica e non già ai criteri di minor rigore eseguiti come presidi sia dalle commissioni mediche sia dal comitato di liquidazione». A queste parole del consulente il pubblico ministero ha esclamato: «Insomma lei rimprovera ai periti di essersi attenuti alla legge. Quanto alla prassi di cui lei parla, essa non deve essere molto diffusa se centinaia di migliaia di mutilati percepiscono pensioni assai modeste». Tra l'altro il professor Fiori ha affermato che Agostini non soffriva neppure di artrosi, ed ha aggiunto: «Questo ci ha molto meravigliato perché qualsiasi persona di 45-50 anni tribola per questo male». Il processo continuerà il 27 giugno.

Dovrà subire un delicato intervento chirurgico al cranio

Grave in ospedale il compagno ferito dalla banda Caradonna

L'aggressione sotto gli occhi della polizia a Centocelle - Nel film dei questurini i volti dei teppisti - Cosa si attende ad arrestarli?

Il compagno Bruno Civitella, colpito dal pannello di sabbia il 24 maggio dai teppisti i soci della banda di Caradonna a piazza dei Mirti a Centocelle, è ricoverato al reparto chirurgia del S. Giovanni in graviissime condizioni. In questi giorni, forse stamane, sarà sottoposto ad un delicato intervento chirurgico al cranio. Aggravato da un'infiammazione del cervello, il compagno è sottoposto a un'attenta sorveglianza medica. I quattro poliziotti di un'unità di Centocelle - per parlare la parola esatta - hanno permesso di frantumare il cranio del compagno, provocando un'eccezionale emorragia intracraniale. L'episodio è gravissimo. L'aggressione del compagno Civitella è avvenuta davanti a numerosi questurini, che hanno permesso non solo che alcune cariche fossero assunte, ma che il compagno Civitella, picchiato in un'attacco di furia, sia stato picchiato a morte. Ebbene questa volta la questura deve intervenire, finora nessuno dei teppisti è stato arrestato, neanche fermato, eppure gli autori di questa omicidio sono campeggiati come ben noti e facilmente identificabili. Ricordiamo ai signori di S. Vitale che quel giorno i questurini presero tutti gli incidenti con le loro cure: il delinquente che colpì al capo Civitella, rischiando di ucciderlo, riducento in questo gravi condizioni, è stato ricordato dal sindaco Santini. Successivamente, hanno pronunciato brevi discorsi, dopo un saluto del vice sindaco greco, Alessandro Panagulis - il sottosegretario Zagari e il ministro Mariotti.



Il compagno Civitella

Vita democratica

Il marxismo e lo stato. Alle 18 in via dei Frenetani 4, ha inizio il ciclo di lezioni sul marxismo e lo Stato, tenuto dal compagno Luciano Gruppo. Il ciclo si svilupperà in quattro lezioni sui temi: «Marx e Engels», «Lenin», «Gramsci», e il problema dello stato nella strategia del Pci. Sono invitati a compagne e gli interessati.

Assemblea a Lettere. Per solidarietà con gli undici compagni arretrati lunedì a Milano, alle 10.30 di oggi nell'aula I di Lettere avrà luogo una assemblea del movimento studentesco.

Una mostra di Luigi Ferranti. La mostra di Luigi Ferranti, sulla scia della mostra di Lucarelli della sezione Monteverde Vecchia, ha già raccolto 200 mila lire. Il lavoro prosegue e i compagni intendono raggiungere il 100 per cento del loro obiettivo il 22 giugno, data di conclusione della settimana. La compagna Tina Lucarelli della sezione Monteverde Vecchia, ha già raccolto 200 mila lire. La stessa compagna, nei mesi scorsi, aveva lavorato 30 lavoratori per il partito. Altre sezioni, infine, hanno raggiunto e superato gli iscritti dello scorso anno. Riano ha raggiunto il 100 per cento, Santa Mariniana il 112 per cento, Olevano il 106 per cento e Palestrina il 100 per cento.

La settimana della stampa. Manifestazione popolare a Trastevere. Altri impegni e versamenti - Assemblee e comizi.

La preparazione della settimana per la campagna della stampa comunista serve in tutte le organizzazioni del partito. Dal 15 al 22 giugno una serie di iniziative caratterizzeranno la settimana e avrà come obiettivo il raggiungimento del 30 per cento della sottoscrizione. Comizi, assemblee, manifestazioni sui principali temi politici attuali - NATO, politica estera, lotte operaie, unità del movimento comunista internazionale - si terranno in numerose località. I compagni di Trastevere stanno organizzando per venerdì 20 giugno in piazza S. Cosimato una manifestazione con il compagno Sergio Segre, condirettore del nostro giornale. Al termine del comizio seguirà uno spettacolo di canzoni folk.

In preparazione della settimana sono in programma in questi giorni una serie di assemblee. Ecco il calendario: OGGI: Marziano ore 19.30 con Ranalli; Colonna ore 20 con Velletri; DOMANI: Porto Fluviale ore 18, costituzione della cellula di Monteverde Vecchia; Martedì 17, 19.30 con Ranalli; Colonna ore 20.30 con Ranalli; Arzoli ore 20.30 con Ranalli; S. Vitale ore 20.30 con Ranalli; S. Vitale ore 20.30 con Ranalli. Sempre nel quadro delle iniziative della campagna della stampa la sezione di Monteverde Vecchia organizza per venerdì alle ore 21 la proiezione di due documentari, «L'offensiva del Tet» e «I comunisti».

Prosegue con successo anche la raccolta di fondi per la stampa. La sezione Balduina, dopo alcuni giorni di lavoro, ha già raccolto 200 mila lire. Il lavoro prosegue e i compagni intendono raggiungere il 100 per cento del loro obiettivo il 22 giugno, data di conclusione della settimana. La compagna Tina Lucarelli della sezione Monteverde Vecchia, ha già raccolto 200 mila lire. La stessa compagna, nei mesi scorsi, aveva lavorato 30 lavoratori per il partito. Altre sezioni, infine, hanno raggiunto e superato gli iscritti dello scorso anno. Riano ha raggiunto il 100 per cento, Santa Mariniana il 112 per cento, Olevano il 106 per cento e Palestrina il 100 per cento.

La settimana della stampa. Manifestazione popolare a Trastevere. Altri impegni e versamenti - Assemblee e comizi.

E' nella foto di una auto sportiva la chiave del giallo di Villa Borghese? E' ancora presto per poter azzardare questa ipotesi, ma è certo che i funzionari della Mobile aspettano con particolare interesse questa istantanea che dovrebbe giungere nella mattinata di oggi, per telefono dalla Germania. E' una foto trovata nell'album di Marlene Puntschuh, nella sua abitazione di Stoccarda; raffigura appunto una auto sportiva e pare vi si intraveda anche un giovane. Marlene parlando a un'amica aveva detto che era la vettura d'un suo amico, non si sa bene se italiano o residente in Italia. Entrambi le ipotesi infatti sono possibili. Marlene era stata in Italia, una volta a Finale Ligure, le altre due a Roccaraso. Potrebbe aver conosciuto qualcuno e aver mantenuto i rapporti anche successivamente. D'altra parte la macchina potrebbe essere anche di un conoscente di Marlene, che si trova a Roma per motivi di lavoro di turismo. Comunque su questa traccia nelle prossime ore dovrebbe saltare fuori qualcosa.

E' a Trastevere il punto di incontro di un certo rilievo e messo nelle ultime 24 ore di indagini. Per il resto infatti non sono stati fatti sopralluoghi. Non che il padre e la sorella di Marlene, giunti l'altra notte a Fiumicino, hanno potuto fornire molte indicazioni. Sembra che la straniera conducesse a Stoccarda. Il padre, che si chiama Alfred e lavora come calzolaio a Kiel, e la sorella Monica, sposata con un commerciante di verdure (c'è un altro componente della famiglia, un fratello di Marlene di cui si ignora il nome), hanno dovuto sostenere al triste compito del riconoscimento della salma.

I due, che alloggiavano all'Impero, dopo aver parlato con un funzionario della loro ambasciata, sono stati quindi condotti alla Mobile e interrogati. «Non vedo spesso mia figlia - ha raccontato Alfred Puntschuh - abitavamo a mille chilometri di distanza e lei preferiva passare le vacanze fuori, all'estero, invece che da noi, guadagnava bene, 140 mila lire al mese, e poi sapeva risparmiare. Deve avere dei soldi in banca, ma non so quanto aveva portato con sé, non so se aveva gli amici, l'ultima volta che l'ho vista, a novembre, non me ne aveva parlato».

Luomo infatti aveva incontrato Marlene a novembre, perché in quell'occasione la straniera era stata di persona nella clinica psichiatrica di Goepplingen. Per tre volte la donna era finita in clinica: nelle scorse e scorse, che soffriva di una forma di schizofrenia. Altri particolari su Marlene si sono poi saputo dalla Germania, dove si è recato il funzionario della Mobile Caggiano e soprattutto dall'interrogatorio di Dagmar Pilgrimm, 36 anni, amica da lunga data di Marlene. «La conoscevo da oltre dieci anni - ha detto la Pilgrimm - era una ragazza abbastanza riservata, ma faceva facilmente amicizia, aveva un grande desiderio di spostarsi per mettere su una famiglia, poteva magari sembrare che facesse la corte agli uomini. Ma non era così, le piaceva avere degli amici, ma non aveva questi allacciate rapporti».

Secondo altre notizie raccolte a Stoccarda, invece, il quadro della donna è completamente diverso: Marlene viene dipinta come una giovane che non solo non si ondata con amici, ma li sceglieva anche fra tipi poco raccomandabili. Si tratta però soltanto di voci, non si sa quanto attendibili.

Praticamente le notizie dalla Germania si fermano qui. C'è ancora da rilevare come sia stata una compagna d'ufficio di Marlene (che lavorava presso la assicurazione Allianz e si occupava della donna di recarsi anche a Roma e che la straniera ha prenotato da sola il viaggio e da sola si è presentata all'aeroporto).

Insomma ancora resta il dubbio principale. Conosceva l'assassino o lo ha incontrato nella sua prima passeggiata per le vie del centro? E si spera così che vengano fuori dalla fotografia della vettura, che è stata tentato e sfumata la pista dell'americano. L'uomo, Robert Oughton di 38 anni, era stato visto da alcuni agenti la notte successiva al delitto mentre girovagava nei pressi del capoluogo di Villa Borghese, alla vista dei poliziotti era fuggito e saltando in un'auto, si era fratturato un braccio. Al San Giacomo Oughton è stato pianificato e interrogato fino alle 19 di notte. «E' un mutante che piange e piange», ha detto il giudice che ha fatto delle divise (non con i vestiti e i poliziotti, in secondo luogo perché sulla scarpia aveva alcune macchie che si giudicavano dei questurini potevano essere di sangue. Poi comunque i dubbi debbono essere caduti, visto che gli agenti guardavano dinanzi alla stanza dell'americano sono stati allontanati.

A Villa Borghese, nei pressi del luogo del delitto e in un raggio circostante di quasi cinquecento metri sono stati compiuti due sopralluoghi. Al primo hanno partecipato il capo della Mobile Palmieri, il giudice Valente, il capo della sezione omicidi Gianfrancesco Sembrava e un certo punto che avessero trovato qualcosa, ma poi è stato chiarito che si trattava di un frammento di bottiglia, senza importanza.

D'altra parte sono stati trovati decine e decine di fazzoletti e stracci intorchiati di sangue, ma nessuno di questi a quanto pare potrebbe essere stato abbandonato dall'assassino. Della straniera si è colto il numero di traccia. Ed è stato proprio per ricercare l'arma che i funzionari della Mobile, accompagnati da alcuni tecnici, hanno fatto gli scrutini di rivelatori di metallo sono tornati a Villa Borghese: le ricerche sono andate avanti senza esito per tutto il pomeriggio.

stessa straniera a permettere all'assassino di legare le mani, prestandosi a un gioco azzardato. Le ipotesi rimangono, restano sempre quelle avanzate fin dal primo momento. Marlene conosceva l'assassino? In questo caso il movente resta oscuro e non resta che sperare nella eventuale racconto di qualche amica di Marlene, a cui la straniera potrebbe aver confidato di avere conosciuto a Roma amici, conoscenti magari nei suoi viaggi precedenti in Italia. L'altra ipotesi, quella di un incontro casuale e di un omicidio per rapina o per opera di un maniacco, invece lascia ben poco spazio alla speranza di una rapida soluzione del giallo.

Comunque s'è stato attuale delle indagini non si sa ancora a che ora e dove Marlene ha incontrato l'assassino. E' stata rintracciata Rosalba Durizia, che ha un banco di frutta in via Massimo D'Azeglio, e le è stato mostrato l'olucro di questa posizione. Inoltre, aveva acquistato la Durizia ha detto che certamente doveva averla acquistata da lei, ma di non ricordare né l'ora, né se la tedesca era sola. Due ore dopo, alle 19.30, Marlene è uscita nuovamente dall'albergo Diana. E' stavolta per non tornare mai più.

Funerali. Domani, alle ore 17 avranno luogo, muovendo dall'istituto di medicina legale dell'università, i funerali del compagno Emilio Valt, moglie del compagno Arcangelo, tragicamente scomparso, all'età di 55 anni l'8 giugno scorso. Al marito, ai figli Mirco e Maurizio, alla suocera Gugliotta, al genero Gianfranco, ai nipotini Stefano e Alessandro rinnoviamo le condoglianze dell'Unità.



La sorella della vittima

Minaccia per 70 lavoratori

La Salvitto vuol chiudere?

Stipendi arretrati e mancato versamento dei contributi assicurativi - In agitazione gli operai - 4 licenziamenti all'Ostello ACI - Domani manifestano i tassisti

C'è aria di smobilizzazione alla Salvitto, la ditta che costruisce e provvede alla manutenzione di ascensori, montacarichi e roulettes. Gli operai e gli impiegati, che si sono mossi per mettere su una famiglia, potevano magari sembrare che facesse la corte agli uomini. Ma non era così, le piaceva avere degli amici, ma non aveva questi allacciate rapporti».

Per di più c'è uno strano andirivieni di registri e di ragometri: da giorni il padrone non sa nemmeno vedere, mentre valigie, colme di registri, vengono portate via la sera e riportate la mattina. E' giunto il momento di chiarire una serie di allarmanti particolari e soprattutto di giunto il momento che l'ispettorato del lavoro intervenga per far rispettare i diritti dei lavoratori (ai quali ad esempio da anni il signor Salvitto non paga le marchette).

COMMISSIONI DI LAVORO: Programmazione Regionale ore 9 in Federazione, Pubblica Amministrazione, ore 18, in Federazione. CIRCOSCRIZIONE CENTRO: Comizi alle ore 21 presso sezione Campitelli riunione segretaria e responsabili propaganda con Di Stefano. FERROVIARI (Porta Maggiore): ore 17.30, assemblea appelli con Pochetti. DIRETTIVI: Torre Vecchia, 19.30; Biscis; Monteverde Vecchia, 20.30; Biscis; S. Vitale, 20, Rueca; S. Vitale, 20, Rueca; S. Vitale, 20, Rueca. QUARTICIGLIE: ore 18, Commissione fabbriche sezione Comitato Direttivo Tor Sapienza con Cenci. ASSEMBLEE: San Basilio, 19.30; Gioioli; Decima, ore 17, assemblea donna. INSEGNANTI E PERSONALE DELLA SCUOLA: questa sera alle ore 19.30 in Federazione. CORSO IDEOLOGICO: Ariccia, 19.30; Gorghe; Sezione Eur, 19.30, continuano i seminari ideologici. DIBATTITO: domani giovedì ore 20.30, sezione Borgo Prati. LE CONFERENZE DI MOSCA, Capua. F.G.C.R.: Oggi, alle ore 18, in Federazione riunione della Commissione organizzativa.

Positiva conclusione della lunga vertenza

La fermezza e l'unità degli insegnanti hanno costretto il governo a cedere

Un primo traguardo per la riforma

Nei primi giorni del mese di maggio gli insegnanti della scuola media, di ogni ordine e grado, attraverso le proprie organizzazioni sindacali...

Molto spesso, nel corso di questi anni, durante le assemblee, degli insegnanti, il problema del blocco degli scrutini e degli esami era venuto fuori, puntualmente...

La fermezza dimostrata dai lavoratori della scuola, il formarsi di una valida piattaforma rivendicativa...

Il problema era chiaro e semplice: da una parte il governo, dall'altra i lavoratori della scuola...

La responsabilità del contronastro sono del resto dimostrate dal modo in cui si è proceduto in questi diecimila giorni...

Non è stato facile costruire una piattaforma di lotta che avesse un duplice obiettivo: raccogliere cioè le più pressanti richieste degli insegnanti...

Una testimonianza del modo in cui il governo ha affrontato i problemi posti dai professori, li ritroviamo sul giornale di uno dei sindacati autonomi quando si afferma, al

Milano
Proteste nelle Università contro gli arresti

MILANO. 10. L'attività didattica e i maestri oggi bloccati in tutti gli atenei milanesi, in risposta all'arresto degli undici studenti universitari, seguiti fra l'altro da un sequestro di persona...

la data del 28 maggio, che «a partire dalla dichiarazione dell'Intesa relativa al blocco degli scrutini la "trattativa globale" non ha fatto un solo passo innanzi, meglio ancora non c'è stato a livello politico un solo incontro...»

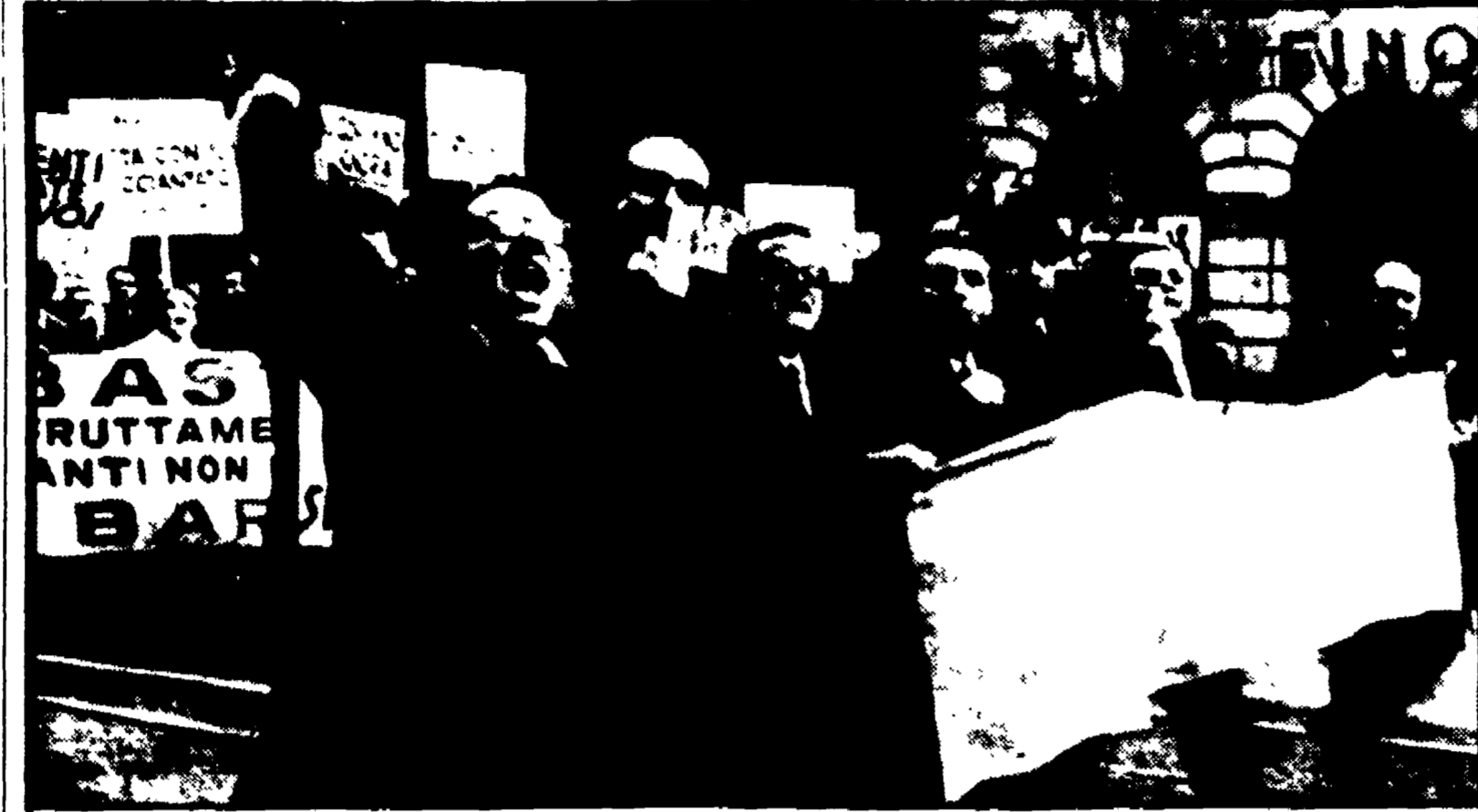
Forse gli stessi esponenti del governo non credevano che la decisione di bloccare gli scrutini ed esami potesse essere veramente messa in atto: speravano che le diverse piattaforme rivendicative poste dai sindacati confederali e da quelli autonomi provocassero divisioni insanabili fra i 250.000 lavoratori della scuola...

Nella scuola molte cose sono cambiate: non sono più i tempi (fortunatamente lontani) in cui di frequente si sentiva dire che «lo sciopero è per gli operai non per i professori».

Su questo terreno, i sindacati scuola della Confederazione non hanno operato per costruire la propria piattaforma rivendicativa, accettando i parame-tri concordati con il governo da Cgil, Cisl ed Uil...

Alessandro Cardulli

Scongiurato in extremis il blocco degli esami e degli scrutini — Fino all'ultimo il governo ha cercato di prendere tempo — Le dichiarazioni dei sindacalisti — Riunione al ministero del Tesoro



Insegnanti in corteo durante una recente manifestazione.

Un accordo non un alibi

L'accordo raggiunto fra i sindacati e il governo per la composizione della vertenza degli insegnanti presenta — pur nell'ambito di un compromesso che non da ovviamente una risposta pienamente soddisfacente a tutti i problemi...

Scritture ed esami non verranno bloccati: la fermezza e l'unità degli insegnanti hanno costretto il governo a cedere, a scendere dal piano degli incontri interattivi, informali a quello della trattativa concreta.

Giuseppe Chiarante

Il sindacato nazionale l'istruzione artistica. Nel corso della giornata di ieri anche lo Sna (che organizza i professori non con le università di Berkeley)...

Si è arrivati così in extremis alla conclusione di una lunga vertenza che ha messo a nudo la crisi della scuola italiana, tendendo in ansia 5 milioni di studenti e di famiglie per il caparbio rifiuto del governo ad intervenire positivamente con tempestività...

Giuseppe Chiarante

Il sindacato nazionale l'istruzione artistica. Nel corso della giornata di ieri anche lo Sna (che organizza i professori non con le università di Berkeley)...

Si è arrivati così in extremis alla conclusione di una lunga vertenza che ha messo a nudo la crisi della scuola italiana, tendendo in ansia 5 milioni di studenti e di famiglie per il caparbio rifiuto del governo ad intervenire positivamente con tempestività...

Giuseppe Chiarante

I PUNTI DELL'INTESA

Il ministro della Pubblica Istruzione Ferruccio Adorni, al Senato, ha così sintetizzato i punti fondamentali dell'accordo.

1) Conferimento degli incarichi ai docenti non di ruolo — Con legge in corso di definitiva approvazione si garantirà ai docenti di ruolo la piena stabilità del rapporto d'impiego che, di durata triennale annuale o tutto al più triennale per i soli docenti, assume il carattere di rapporto a tempo indeterminato, con conseguente riconoscimento, anche per i non abilitati, degli aumenti periodici di stipendio, del trattamento di previdenza e di quiescenza a carico dello Stato anche della iscrizione all'Istituto nazionale di Riforma dell'Insegnamento e dell'ordinamento della scuola media.

2) Riconoscimento del servizio pro tempore — Il servizio di insegnamento pro tempore, attualmente in essere, verrà riconosciuto alla prestazione in servizio, con conseguente riconoscimento, anche per i non abilitati, degli aumenti periodici di stipendio, del trattamento di previdenza e di quiescenza a carico dello Stato anche della iscrizione all'Istituto nazionale di Riforma dell'Insegnamento e dell'ordinamento della scuola media.

3) Nuova legge per la reclutatura del personale insegnante — Nel quadro di una regolamentazione organica si introdurranno nuove modalità per la formazione degli insegnanti e per il conseguimento dell'abilitazione attraverso la frequenza di corsi ed esercitazioni didattiche, e si introdurrà per i concorsi di questa Italia, il sistema di selezione di tipo a due fasi, con criteri selettivi e di classe che caratterizzano tuttora la scuola italiana.

Gli occupanti del LIGB rispondono a Buzzati Traverso

L'assemblea degli 82 occupanti del Laboratorio Insegnanti di Genetica e Biologia di Napoli ha in questi giorni, con il compagno Gian Carlo Pajetta una lunga lettera di replica al servizio del prof. Adriano Buzzati Traverso pubblicato il 26 maggio dal nostro giornale.

Signor direttore. Ci sembra che Buzzati Traverso si sia riuscito a concludere la sua carriera di direttore del LIGB senza aver potuto — o voluto — capire le ragioni della situazione odierna. Non ci sembra opportuno rilevare ancora una volta la inconsistenza politica delle tesi bizzantine, poiché non si tratterebbe che di ripetere quanto Pistolesi ha già scritto nel suo articolo che nella risposta alla lettera, o insistere sulle false posizioni di sinistra, o di aver colto il luogo di lavoro, si comporta — e i fatti finalmente lo dimostrano — nello stesso modo della famosa e desolata "accademia" di parole, sull'Espresso, su "Sapere", sul "Corriere della Sera".

Il governo — hanno proseguito — si è impegnato a presentare entro la fine dell'anno la proposta di un nuovo stato giuridico di tutto il personale insegnante, e a discuterlo preventivamente con i sindacati. Si affrontano così al di là dei problemi di riassetto tributativo quelli essenziali della funzione docente nell'ambito delle proposte di riforma strutturale della scuola.

Convocata da CGIL, CISL e UIL. Oggi conferenza stampa.

Rai-Tv Controcanales

L'ARRIVO DEL BOLSCEVI (C) Come era da prevedersi, la entrata dei bolscevichi a Kiev, che conclude il dramma 1 giorno dei Turbin, ha funzionato da elemento catalizzatore di tutta la vicenda rappresentata da Bulgakov. In questo senso, ogni personaggio ha acquistato la sua piena dimensione e si è attestato nel suo ruolo.

INCONTRO CON MATTA — Grazie a un'antenna, siamo riusciti a parlare col direttore dell'Unità con Sebastian Matta, un programma sul secondo canale. Un incontro assai ricco, stimolante e fantasioso, mettendo il protagonista in diretto rapporto con la sua opera.

g.c.

Programmi Televisione 1

- 10.00 FILM (per Roma e zone collinate)
12.30 SAPERE Corso di francese
13.00 TANTO ERA TANTO ANTICO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 Cronaca registrata di Uruguay-Inghilterra
14.00 GIOCOGGIO
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI RAGAZZI
18.45 I NIPOTI DI NUVOILA ROSSA
19.15 SAPERE
19.45 TELEGIORNALE SPORT - Notizie del lavoro - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20.30 TELEGIORNALE
21.00 IL CUORE DELLA TERRA
21.15 SESSO DEBOLE?
21.30 L'APPRODO

Radio

- GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

LEGGETE mindomo

A San Remo ed in TV per il tricolore dei massimi

STASERA TOMASONI-CANÈ



TOMASONI (a sinistra) e CANÈ, i due protagonisti dei match tricolore di stasera

Con 2 medaglie d'argento e 2 di bronzo

«Europei» di boxe: O.K. gli azzurri

Nei giorni scorsi la boxe è diventata un fenomeno televisivo con alcuni grandi campionati europei svoltisi in uno stadio di Bucarest, Romania. Come fu quello il primo «test» in vista delle Olimpiadi di Monaco fra tre anni, sono necessarie alcune considerazioni. Dopo aver notato il completo assenteismo del nuovo presidente federale...

re possono rimpinguere Aldo Bentini rimasto a Roma. Lo ha sostituito il cremenese Bruno Facchetti. Nella categoria dei «welters» non mancavano i buoni elementi, quindi il patano, con il secondo posto, non ha fatto delusione. Sorretto da una certa esperienza internazionale si pure a livello di «club», Facchetti tiene nel quartiere di un martello. Inoltre non teme la battaglia se viene alimentata con le parole queste, la polacca Skalka, il romeno Ion Coraci hanno dovuto subire l'impero e la potenza del nostro «fighter».

ton Coraci, che alla Olimpiade di Mexico City eliminò dal torneo il dolorante Bentini, prima di farsi a sua volta eliminare dal sovietico Laqtin medaglia d'oro, era uno dei favoriti a Bucarest. Ha vinto, invece, Valery Treubnikov dell'URSS, un marinaio forse un incasione ma, in compenso, lineare e preciso nei colpi che schiantano, come conferma il KO tecnico inflitto allo scoccese Tom Durie, un galleggiante combattente. Pure Bruno Facchetti ha corso dei rischi specialmente durante il terzo round quando l'arbitro lo «centro» in piedi. Senza dubbio Teguhar, atleta e molto concentrato nella sua azione, vale la medaglia europea, tuttavia non sembra un asso come lo erano i suoi predecessori Victor Aguev medaglia d'oro agli Europei di Roma (1967) e Boris Laqtin il trionfatore a Tokio ed a Mexico City.

Altafini o Clerici alla Roma?

La campagna acquisti della Roma ancora non è conclusa: l'ha confermato il presidente giallorosso Marchini affermando che dopo Cappellini, Petrelli, Braglia e Franzot (oltre a Blasig e La Rosa che saranno girati ad altre società) la Roma sta cercando un'altra grossa punta. Potrebbe essere Domenghini o Altafini o Clerici. Ma per Domenghini le trattative sono difficili perché Franzoli non vuole cedere giocatori alla squadra di Herrera. Per Altafini ci sono molte perplessità trattandosi di un «piantagrane» che tra l'altro pretende un grosso premio di ingaggio. Il più probabile dunque è Clerici per il quale scade oggi l'opzione del Milan, che voleva acquistarlo per girarlo al Torino. Se il Milan non lo acquisterà l'Atalanta riprenderà la trattativa con la Roma: come è noto l'Atalanta vuole Salvoni e Cordova mentre la Roma di Ferrarri e D'Amato. Forse si potrebbe trovare una via di mezzo, con le cessioni di Ferrarri e Cordova: ma tutto come abbiamo detto è legato alla risposta del Milan. Marchini ha anche fatto sapere di aver protestato ufficialmente in Lega per gli arbitraggi e il calendario assurdo con i quali si cerca di ostacolare il campionato della Roma in Coppa Italia.

Domani Brasile-Inghilterra

RIO DE JANEIRO, 10. La nazionale inglese di calcio è giunta a Rio de Janeiro in vista dell'incontro di giovedì con la nazionale brasiliana. L'attesa per la partita è vissuta dai brasiliani desiderando rivincita di fronte ai campioni del mondo l'ingloriosa prestazione della coppa Rimet 1966. Gli inglesi dal canto loro sono reduci dalla brillante vittoria di ieri sulla Uruguay per 2-1.

E' un match molto aperto anche se Tomasoni (che ha già battuto Canè) ha qualche chance in più dell'avversario

Venerdì a Roma Sgrazzutti e Pegoli

Dante Canè, reduce dalla sfortunata avventura americana (il peruviano Davilla l'ha nettamente battuto a New York) tenterà di tornare in campo. Canè, che ha già battuto Canè, si scontra con un avversario molto forte, il polacco Skalka, il romeno Ion Coraci hanno dovuto subire l'impero e la potenza del nostro «fighter».

Giuseppe Signori

Approvato a Roma domenica Il programma dell'ARCI-Caccia

L'assemblea costitutiva dell'ARCI-caccia al termine dei suoi lavori ha approvato il seguente documento: I rappresentanti provinciali dei cacciatori presenti all'Assemblea costitutiva dell'ARCI Caccia, riuniti a Roma il 7 e 8 giugno 1969, approvano il «manifesto programmatico», lanciato dai promotori dell'Associazione e fanno appello a tutti i cacciatori italiani a stringersi intorno alla organizzazione, uniti nella lotta per creare nel paese nuove condizioni di caccia che aboliscano ogni privilegio e affermino l'uguaglianza dei diritti di tutti i cacciatori. La crisi che travaglia la caccia in Italia, conseguenza di una politica governativa lesa a difendere e sviluppare l'ancronistico istituto risarcitivo che di fatto istituisce una divisione classista fra i cacciatori a gravare il libero cacciatore di balzelli sempre più onerosi e a coartare una legislazione superata dai tempi e dalle moderne esigenze dei lavoratori; la cronica incapacità della Federazione Italiana della Caccia, nonostante l'impegno di alcune organizzazioni periferiche a dare uno sbocco democratico alla sua politica, a difendere i reali interessi dei cacciatori, a liberarsi del freno ad ogni innovazione costituito dalla presenza dei rappresentanti del risarcimento nei suoi organi direttivi; la posizione di subordinazione alla politica governativa e federale oltreché anti-democratica e corporativista assunta dalle altre associazioni venatorie incapaci di far rispettare anche il testo unico vigente; imponeva la costituzione di una nuova Associazione dei cacciatori, una associazione veramente democratica, nei suoi orientamenti e nelle sue strutture, un «sindacato» che raccogliesse nelle sue file tutti i cacciatori italiani per portare avanti una nuova politica della caccia alla quale tutti, associazioni politiche, culturali e sociali del mondo democratico, singoli cacciatori, perfino il contribuente del loro pensiero, del-

la loro esperienza, della loro lotta per piegare il risarcimento e per obbligare il governo a far fronte ai suoi doveri verso la caccia a cominciare dalla restituzione alla caccia di tutti i proventi, dalle tasse di concessione per il porto di fucile e per la licenza di caccia alle sovrappiastre di più recente istituzione. E' pure compito del governo provvedere al finanziamento degli Enti locali per il ripopolamento e la sorveglianza svolgendo l'approvazione degli indispensabili provvedimenti di legge di carattere generale (validità nazionale della licenza caccia, principi di caccia controllata, calendari di caccia a specie, ecc.) lasciando alle istituzioni regionali, in quanto organi elettivi ed autonomi poteri esecutivi, il compito di legiferare nella materia. Sciogliere gli annuali nodi che hanno portato all'attuale crisi non sarà facile: è però possibile se tutti i cacciatori sapranno combattere uniti la necessaria battaglia. Ed è per combattere e vincere questa battaglia che l'ARCI Caccia invita tutti i cacciatori italiani a entrare nell'organizzazione, l'organizzazione che per gli obiettivi che si propone, gli ideali cui si richiama, le strutture democratiche che di fatto fanno di ogni cacciatore un diligente per l'azione di forze politiche e di organismi del mondo democratico popolare e del lavoro, offre tutte le garanzie di autonomia e di lotta nei confronti delle forze del privilegio e della politica classista, conservatrice e fucile del governo. L'ARCI Caccia rivolge infine un appello agli iscritti di tutte le organizzazioni a ritrovare l'unità nella lotta contro il risarcimento e per l'eguaglianza dei diritti di tutti i cacciatori. L'ARCI Caccia si dichiara inoltre disponibile per realizzare l'unità associativa di tutti i cacciatori, in una grande, libera, democratica ed unitaria confederazione.

Quasi sicuramente confermata la squalifica OGGI O DOMANI LA DECISIONE DELL'UCI PER IL CASO MERCKX

MILANO, 10. «Domani o dopodomani al massimo renderò noti i risultati della inchiesta che a questo ho condotto sul caso Merckx». Lo ha dichiarato il comm. Adriano Rodoni, presidente dell'UCI, che ha poi aggiunto: «Naturalmente, non posso fare anticipazioni. Si dà comunque per scontato — soprattutto dopo che la commissione medica nominata dal Ministero della Sanità ha accertato la ineccepibilità delle attrezzature e dei sistemi di analisi e che la giuria ha funzionato senza incorrere in lacune» come ha dichiarato ieri il sottosegretario alla Sanità onorevole Usvardi — un verdetto di conferma nei confronti del corridore belga.

«Personalmente — ha dichiarato il dott. Massaletti, segretario generale della UCI — pur non conoscendo i risultati dell'inchiesta del comm. Rodoni — non vedo quali altre possibilità esistano. La commissione ministeriale ha dichiarato che tutto era in regola negli esami: la prima analisi e la seconda hanno stabilito senza ombra di dubbio la «positività» di Merckx, che per noi deve essere quindi considerato oggettivamente responsabile. Resta solo la possibilità del «sabotaggio», come è stato più volte detto in questi giorni, ma questo è un campo che esula dalla nostra possibilità di indagine». Su tentativi in corso da parte sia della Federazione belga sia della «Faema»

per far correre Merckx al Giro di Francia, il segretario dell'UCI, ha detto: «E' un caso nuovo, e quindi bisognerà studiarlo. Carlo e che non è possibile né possibile la paronza del Tour per evidenti complicazioni di carattere organizzativo, né ridurre la squalifica, operante sin dal giorno in cui vennero effettuate le contraanalisi, vale a dire il 2 giugno scorso. Secondo il mio punto di vista, penso che l'unica possibilità di vedere Merckx al «Tour» sia un atto di clemenza nei suoi riguardi». Intanto si apprende che il Ministero della Sanità ha allo studio un DDL contro il «doping sportivo» che verrà quanto prima sottoposto all'esame del Consiglio dei Ministri. La notizia è contenuta nella risposta ad una interrogazione presentata dal sen. Veronesi in seguito ai recenti fatti che hanno portato alla squalifica di Merckx. Il ministro della Sanità ricorda che già all'inizio dello scorso anno venne predisposto dal dicastero un schema di DDL sulla tutela sanitaria delle attività sportive che prevedeva come partecipazione reale l'assunzione di sostanze doping da parte degli sportivi e nel quale anche venivano determinate le procedure per gli accertamenti, le pene pecuniarie per gli atleti, per i tecnici, e per i dirigenti sportivi. Quel progetto non venne approvato entro la scorsa legislatura e pertanto decadde.

Comincia oggi con una corsa a cronometro a squadre

Rivincita per Adorni nel giro della Svizzera?



ADORNI è il favorito del Giro della Svizzera

Janssen e Aimar sulla carta sono i maggiori rivali dell'italiano

GINEVRA, 10. Comincia domani il Giro svizzero della Svizzera giunto alla sua 33ma edizione. Le gare, che si concluderà il 20 giugno (dopo 1.327 chilometri, parteciperanno 88 corridori divisi in undici squadre in rappresentanza di sette nazioni. I nomi più famosi tra i partecipanti sono quelli di Vittorio Adorni, Jean Janssen e Lucien Aimar; questi ultimi due partono con i favori del pronostico perché militano nella stessa squadra ed hanno compagni del valore del francese Charly Grosskost e dello spagnolo José Perez-Frances. Per Adorni questa è l'occasione di una grossa rivincita dopo il Giro d'Italia e dopo il Giro della Svizzera Romanda da lui perso proprio nell'ultima tappa. Principali antagonisti dei tre «grandi» dovrebbero essere gli spagnoli Gabica, Gomez del Moral, Gonzalez e Mariano Diaz. I belgi punteranno esclusivamente alle vittorie di tappa con Godofredt, Vandenberghe e Plankert mentre Huysmans, già secondo in un Giro di Svizzera, cercherà di ben figurare in classifica. Queste le tappe: Mercoledì 11 giugno: prologo con una corsa a cronometro a

squadre sul percorso Kloten-Zürigo. Giovedì 12 giugno: prima tappa: Zurigo-Brugg di 140 chilometri. Venerdì 13 giugno: seconda tappa: Brugg-Binningen di Km 183. Sabato 14 giugno: terza tappa: Binningen-Soleure di chilometri 84; quarta tappa: Soleure-Biberge a cronometro in salita di Km 11,900. Domenica 15 giugno: quinta tappa: Soleure-Gstaad di chilometri 172,500. Lunedì 16 giugno: sesta tappa: Gstaad-Grans Montana di Km 145. Martedì 17 giugno: settima tappa: Grans Montana-Lugano Km 225. Mercoledì 18 giugno: ottava tappa: Lugano-Davos di chilometri 196,500. Giovedì 19 giugno: nona tappa: Davos-Valden Km 188. Venerdì 20 giugno: decima tappa: Wohlen-Zürigo di Km 87,500 undicesima tappa: circuito di Zurigo a cronometro di Km 44.

LEGGETE Rinascita

Fiera di Roma XVII CAMPIONARIA GENERALE

31 MAGGIO 1969 15 GIUGNO 1969

UN MERCATO ATTIVO CON TRE MILIONI DI CONSUMATORI

ore 10: Convegno organizzato con l'Ente Nazionale Gente dell'Aria sul tema «Gli studi aeronautici a Roma»

3° Rassegna Europea del film didattico

VISITATELA NEL VOSTRO INTERESSE

ore 10: Convegno organizzato con l'Ente Nazionale Gente dell'Aria sul tema «Gli studi aeronautici a Roma»

3° Rassegna Europea del film didattico

VISITATELA NEL VOSTRO INTERESSE

L'importantissima decisione del «Fronte» e dell'«Alleanza»

Il «governo rivoluzionario» apre una nuova fase nel Sud Vietnam

Rassegna internazionale

LE «ALLODOLE» DI NIXON

Annunciando il ritiro di 25.000 uomini dal sud Vietnam... Il presidente americano Nixon si è proposto... «Allocole» vietnamite...

Ne è ministro degli Esteri la signora Thi Binh che diventa capo della delegazione a Parigi... Il fatto stesso, del resto, che Nixon sia in qualche modo...

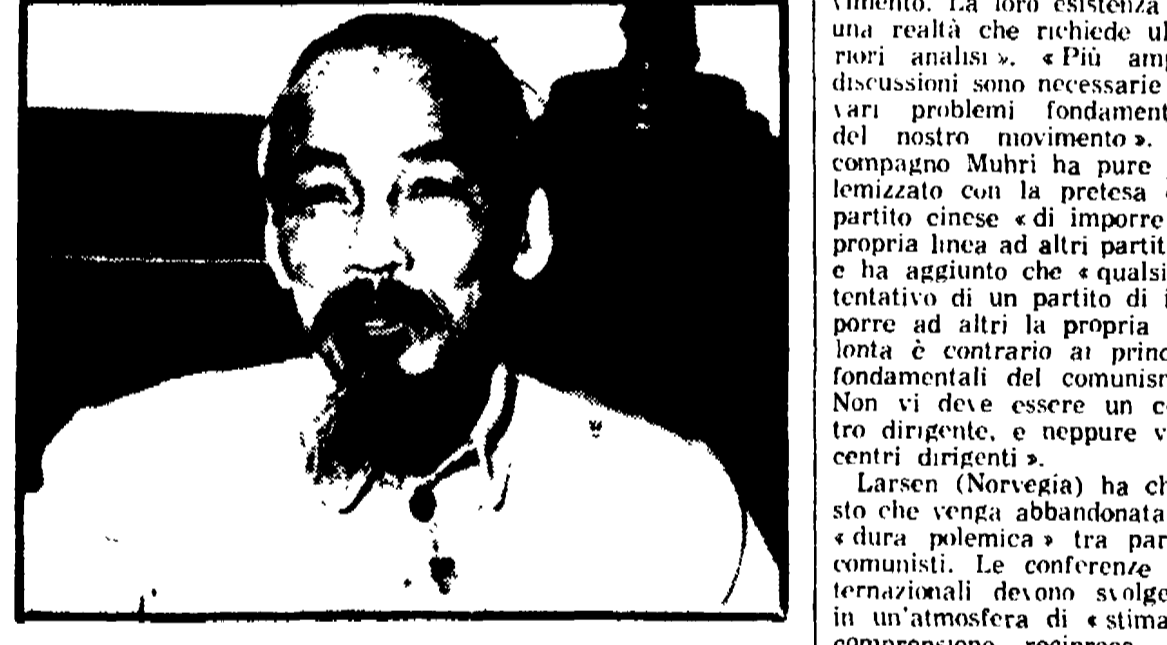
L'appello lanciato dalla Conferenza di Mosca

Il 20 luglio giornata internazionale del Vietnam

Polemico intervento del compagno Jivkov — I discorsi dei segretari dei Partiti austriaco e norvegese, e del rappresentante dei comunisti cubani

Dalla nostra redazione

MOSCA. 10. La conferenza di Mosca ha vissuto oggi un importante momento unitario quando, fra gli applausi di tutti i 300 dirigenti comunisti presenti...



Alberto Jacoviello

Il viaggio del Papa nella città di Calvino

Paolo VI a Ginevra: «Il lavoro sia al servizio dell'uomo»

L'accoglienza riservata dalla popolazione al pontefice della Chiesa di Roma è stata sostanzialmente fredda e indifferente... Una doccia fredda sulle speranze ecumeniche!

Dal nostro corrispondente GINEVRA, 10. «Nel lavoro, l'uomo è il primo... Ma, soprattutto per Paolo VI... questo 50° anniversario dell'OIL...»

nico sia matura a tal punto che si possa... «E' necessario che ad essa prenda...»

la lotta contro la aggressione degli Stati Uniti... «Inviamo il nostro saluto particolare all'avanguardia del popolo vietnamita...»

La via delle alleanze senza principio... «Un altro tema sul quale Jivkov ha voluto condurre la sua polemica...»

la via delle alleanze senza principio... «Un altro tema sul quale Jivkov ha voluto condurre la sua polemica...»

Direttore GIAN CARLO PAUZZA... DIREZIONE REDAZIONE: Roma - Via dei Taurini 19...

ADRIANO GUERRA. Questa gente per la quale la classe dirigente non ha avuto...

DALLA 1ª PAGINA

Elezioni

haie cala subito da tutte le componenti della destra... «L'importante è che il Fronte...»

Telegramma di Longo ai compagni e agli elettori di Gibellina

La Federazione di Trapani ha telegrafato al compagno Luigi Longo... «Rituali amministrativi...»

Puglia

balterna cui il capitalismo condanna tutto il Sud, nessuno escluso... «Su tre milioni e settecentomila abitanti della Puglia...»